

Ripartono le lancette dell'orologio ad acqua

Si sono rimesse in moto oggi, dopo un restauro iniziato nel settembre del 2005, le lancette dell'antico orologio ad acqua di Villa Borghese, rimasto in funzione dal 6 ottobre del 1873 per una quarantina d'anni prima di fermarsi a causa dell'usura e della trascuratezza. Alla cerimonia, che si è svolta nella Casina Valadier, hanno preso parte il sindaco di Roma, Walter Veltroni, l'assessore capitolino alla Cultura Silvio Di Francia e quello alla Scuola della Regione Lazio Silvia Costa. Oltre a loro, presenti anche gli studenti del centro Elis, scuola di formazione professionale, autori dell'intervento di restauro. "E' uno dei gioielli della città", dice Veltroni, secondo il quale con la risistemazione dell'orologio ad acqua si arriva "al quasi totale completamento della rinascita di Villa Borghese", che il primo cittadino ha voluto iniziare "quando ero ministro con la riapertura della Galleria Borghese.

Poi, come sindaco, con la riapertura della Casina Valadier e della Casa del Cinema e con la ristrutturazione della Casina di Raffaello". Senza dimenticare che "stiamo lavorando - aggiunge Veltroni - con Giovanni Amone per fare dentro il Bioparco un cinema a tre dimensioni rivolto ai bambini". Infine, il sindaco cita un proverbio africano: "Voi avete l'orologio, noi abbiamo il tempo. Chissà - chiede - se si può tomare a una società dove oltre a contare i minuti che passano si possa anche avere tempo per le relazioni umane". Conclusa la presentazione, Veltroni si è recato alla fontana dell'idrocronometro, ideato dal sacerdote-scientista domenicano Gioacchino Battista Embriaco, per riavviare i singolari ingranaggi con l'acqua fa muovere le lancette.